

VILLA ROMANA IN LOCALITA' GIARDINO SANT'ORESTE (ROMA)

VILLA ROMANA

Lungo la strada antica che collegava la chiesa di S.Maria Hospitalis con il Fontanile di Fellonia e con la strada che attraverso la "molaccia" porta al colle di Civitucola e a Capena, considerato anche dall'Hasby un tracciato romano, si trovano i resti di una grandiosa villa in parte ancora interrata e scavata nelle zone in luce in modo pedestre.

I resti visti dai redattori della carta archeologica e dall'Hasby constano in tre celle oblunghe costruite in calcestruzzo e coperte da fornice a tutto sesto. Queste si estendevano in direzione Sud sotto il casale dirupo la cui fondazione è rappresentata da un grande recinto rettangolare di solido calcestruzzo coperto di "cemento idraulico".

Sulla destra dei tre ambienti nominati si appoggia ad angolo retto un lungo corridoio sotterraneo largo m. 5.20 e diviso in nove vani con archi e mattoni, che posano su pilastri murati. Sia le volte a crociera che le pareti di queste fondazioni sono costruite ad emplecton ed intonacate con grosso strato di cemento e le centine degli archi ad intradosso e delle volte ornate di un rozzo ovulo di stucco.



Sulla testata di questo corridoio sono visibili macerie informi e grandi muraglioni in "opus reticulatum" che doveva costituire un'ala dell'edificio girante sul lato di un'area quadrata.

In questo scavo sono stati messi in luce a W del “lungo corridoio sotterraneo” un impianto termale rivestito di pavimenti musivi di tessere vitree verdi.



VILLA ROMANA

A fianco di questi vi sono numerosi ambienti di cui non è possibile ricostruire la funzione adibiti ora a “restauro” dei numerosi frammenti di decorazione pittorica.

Si tratta di affreschi di ottima fattura con soggetti mitologici e marini che mantengono ancora i loro colori in buono stato.

Nella stalla si trovano resti di decorazione musiva in tessere bianco/nere. Non è possibile intuire il disegno coperto di letame. Le tessere che si trovano in superficie sono molto belle di circa 2 cm. le bianche; 1x2 cm. le nere.

La recinzione moderna della terra da a W sulla strada che conduce a Fellonia ed è costituita da macerie. La strada taglia pochi metri sotto l'ingresso attuale del fondo da un muro in laterizio terminante nei pressi di un terreno di proprietà Napoleoni in cui sono stati trovati dei cunicoli rivestiti di Signino facenti parte di una cisterna forse legata a qualche struttura della villa ora persa.

Sulla destra dei tre ambienti nominati si appoggia ad angolo retto un lungo corridoio sotterraneo largo m. 5.20 e diviso in nove vani con archi e mattoni che posano su pilastri murati.